

DURO ATTACCO DELLA FILCAMS CGIL. NEL MIRINO LE DEROGHE PER LE APERTURE FESTIVE

Fidenza e la guerra del commercio

"La Giunta aiuta il lavoro nero"

Il Comune prova a tutelare i piccoli negozi dall'assedio dell'Outlet, ma il sindacato parla di "liberalizzazione selvaggia". Interviene Confesercenti: "Servono regole uguali per tutti"

di Lorenzo Pietalunga

A Fidenza, sul commercio, è guerra totale tra Cgil e Comune: non capita tutti i giorni di sentire i rappresentanti dei lavoratori accusare una Giunta di "favorire il lavoro nero".

La Filcams, categoria che rappresenta gli occupati nel settore, ieri ha tuonato, letteralmente, contro l'Amministrazione di centrodestra retta dal sindaco Mario Cantini, rea di perseguire dal 2009 una politica di riduzione dei giorni di chiusura dei negozi senza, peraltro, prendersi la briga di riconvocare le parti sociali.

Tra i due fuochi stanno gli esercenti, messi in condizione di poter competere - almeno per alcune delle festività comandate - con lo schiacciassimo Outlet, il villaggio dello shopping che attira ogni anno milioni di clienti.

Comunque sia, il sindacato non rinuncia a evidenziare che "il centro storico non trae nessun beneficio dalle maggiori aperture festive e domenicali" e ritiene che "il Comune stia attuando una liberalizzazione selvaggia, sottraendosi a qualunque confronto". Tanto è vero, assicura la Filcams Cgil, che "numerosi solleciti e richieste di incontro sono cadute nel vuoto, mentre le tensioni e le problematiche dei lavoratori del settore sono sempre più evidenti".

Il salto di qualità nello scontro si raggiunge, però, quando la Filcams mette nero su bianco che "le scelte dell'Amministrazione fidentina verso la totale derogabilità portano al mancato rispetto delle regole, delle leggi e dei contratti, limitando drasticamente i giorni di riposo per i lavoratori e favorendo lavoro nero". Per questo, la richiesta messa sul tavolo del Municipio è quella di "garantire qualche giornata all'anno di riposo anche agli addetti del settore e di andare verso una regolamentazione più equilibrata".

Il vicesindaco Stefano Tanzi, di fronte alla questione spinosa del "lavoro nero", per il momento parla di «accuse assolutamente infondate» e punta dritto all'oggetto del contendere: «Concedendo più aperture ai negozi, Fidenza ha dato solo una opportunità agli esercenti di lavorare più spesso, senza obbligare nessuno. Poi, se di maggiori chiusure bisogna parlare, allora ritengo utile ribadire quanto già espresso dal sindaco: serve un tavolo, almeno a livello di terre verdiane, che si occupi della materia. Altrimenti, a Fidenza potremmo rischiare di avere le saracinesche abbassate quando nei territori limitrofi i commercianti lavorano a



l'ingresso dell'outlet di Fidenza

pieno regime. In questo modo non faremmo certo l'interesse dei nostri negozianti».

«Voglio ricordare che, fino

a non molto tempo fa, Fidenza era divisa in due zone, con limitazioni differenti - spiega l'assessore Paolo Merli, dele-

ga al Commercio - Ora che tutto il territorio è stato unito si possono evitare le migrazioni di attività com-



Stefano Tanzi

“Concedendo più aperture, diamo solo una opportunità agli esercenti. La materia va affrontata ad un tavolo coi Comuni della Bassa

merciali e sono riconosciute ai negozianti più opportunità per aprire e mantenere i loro esercizi».

Merli assicura anche che «il sindacato è un interlocutore importante per l'Amministrazione» e che «entro queste settimane sarà convocato il tavolo di concertazione non solo con le organizzazioni dei lavoratori ma pure con le associazioni di categoria e dei consumatori».

Che ne pensano i commercianti? «Crediamo che il territorio debba essere considerato come uno solo, senza differenza tra l'area dell'Outlet e il resto del comune - commenta Tiziano Tanzi, rappresentante di Confesercenti per l'area di Salsomaggiore e Fidenza - L'Outlet non può chiudere se non per 3 giorni all'anno? Ok, tale possibilità va estesa anche ai commercianti del centro storico». Circa il tavolo per la regolamentazione delle chiusure/aperture nella Bassa proposto dal vicesindaco, Confesercenti ricorda che «a livello provinciale abbiamo sempre ribadito la necessità di un coordinamento. Qualora i Comuni della Bassa riuscissero a trovare una sintesi sarebbe l'ideale».



OPEM
Via G. Mercalli 16/A
Area Spip
43100 Parma
www.opem.it

POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno VIII - Numero 241 - GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2010

EURO 0,50

Cambridge School
Via G. Mercalli 10/A
Area Spip
43100 Parma
www.cambridgeparma.com